

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

5.21 PATATA

5.21.1 SCHEDA AGRONOMICA PATATA

Capitolo delle norme generali	Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Predilige terreni di medio impasto e franco-argilloso senza ristagno e con poco scheletro e buon franco di coltivazione. Pur adattandosi a situazioni diverse predilige clima fresco e ventilato.
Mantenimento dell'agro-ecosistema naturale	La rotazione rappresenta un aspetto fondamentale sia per mantenere la fertilità del terreno che per il controllo delle malerbe. È inoltre fondamentale per il contenimento delle problematiche fitosanitarie.
Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto	Predilige accurate lavorazioni del terreno con interrimento di elevate quantità di sostanza organica (letame maturo)
Successione colturale	Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.4
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Nell'ambiente di coltivazione trentino va data preferenza alle varietà con ciclo medio e tardivo. Le stesse possono avere pasta bianca o gialla e buccia gialla o rossa. Varietà consigliate: Cicero, Kennebec, Desirè, Jelly, Levante (resistente alla peronospora), Sifra, Mozart, Universa, Cammel, Rudolph. La certificazione del seme È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali. È ammesso anche l'utilizzo di seme di produzione aziendale purché proveniente da coltivazioni collocate ad una quota altimetrica superiore a 400m-600m ed a sua volta ottenuto da seme certificato.
Semina	Nelle nostre condizioni climatiche le distanze previste sono di 0,65-0,75m fra le file e 0,25 a 0,35 m. La quantità di seme necessaria varia in funzione del diametro del tubero e orientativamente va dai 12 ai 23 q.li/ha. È sempre meglio utilizzare tuberi seme interi in base alla disponibilità dei calibri
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	È importante che le lavorazioni vengano fatte con terreni in giusta tempera per evitare destrutturazioni e compattazioni dannose. Nel corso dello sviluppo della pianta si eseguono sarchiature e rincalzature che limitano anche la formazione di tuberi verdi. L'ulteriore controllo delle malerbe si può effettuare attraverso l'uso del diserbo chimico.

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

Fertilizzazione	L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.		
	AZOTO		
	Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 40-55 t/ha	Note incrementi
	Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:		Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha :
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
	- 30 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40; - 20 kg : in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); - 80 kg : nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; - 40 kg : negli altri casi di prati a leguminose o misti; - 20 kg : nel caso di apporto di ammendante alla precessione.	190 kg/ha	+ 30 kg : se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; + 20 kg : in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); + 30 kg : in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; + 15 kg : in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); + 20 kg : in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.
	FOSFORO		
	Note decrementi	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 40-55 t/ha	Note incrementi
	Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:		Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD	AUMENTI
- 20 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha	110 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 160 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 60 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	+ 20 kg : se si prevedono produzioni superiori a 55-50 t/ha; + 20 kg : con basso tenore di sostanza organica nel terreno.	

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2025

		POTASSIO		
	Note decrementi	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 40-55 t/ha		Note incrementi
	Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:			Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
	DIMINUZIONI	DOSE STANDARD		AUMENTI
	- 50 kg : se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha - 30 kg : con apporto di ammendanti.	270 kg/ha : in caso di terreni con dotazione normale; 300 kg/ha : in caso di terreni con dotazione scarsa; 170 kg/ha : in caso di terreni con dotazione elevata.	+ 50 kg : se si prevedono produzioni superiori a 55 Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.	
	<p>Concimazione organica È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>			
Irrigazione	<p>Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 -Irrigazione -</p> <p>Per poter garantire produzioni elevate e di qualità è fondamentale che la patata non subisca stress idrici e provvedere quindi ad impianti di irrigazione che sovente sono per aspersione.</p>			
Difesa/controllo delle infestanti	<p>Difesa/Controllo infestanti È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa integrata.</p>			

DIFESA Patata 2026 v1

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
PERONOSPORA	<i>Phytophthora infestans</i>		Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sicuramente sani - scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo Interventi chimici: ove disponibili attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari	Prodotti rameici	Si	Inorganici			Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni	
				Fosetil alluminio		Fosfonati				
				Fluazinam		Disaccoppiante della fosforilazione ossidativa	2			
				Cymoxanil		Acetammidi	3			
				Valifenalate		Ammidi dell'acido carbossilico-CAA		4		
				Mandipropamid		Ammidi dell'acido carbossilico-CAA				
				Pyraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3		
				Propamocarb		Carbammati				
				Zoxamide			4			
				Ciazofamid		Inibitori del chinone membrana interna Qil		3		
				Amisulbrom		Inibitori del chinone membrana interna Qil				
				Oxathiapiprolin		Inibizione della proteina omologa legante dell'ossisterolo	3			
				Fluopicolide		Benzamidi	1		Solo in miscela con propamocarb Amnesso in alternativa al metalaxil	
				Ametoctradina		Inibitore del chinone sulla membrana esterna-QoSI	2			
Metalaxil		Fenilammidi		3	In alternativa alla fluopicolide					
Metalaxil-M		Fenilammidi								
Fosfonato di potassio		Fosfonati			Solo in miscela con ametoctradina					
ALTERNARIOSI DELLA PATATA	<i>Alternaria solani</i>		Interventi agronomici: - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani. Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici	Si	Inorganici			20 kg/ha in 7 anni. Si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	
				Difenoconazolo		DMI -inibitori di demetilazione- IBE Classe I	1			
				Zoxamide		Benzammidi	4			
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3		
				Piraclostrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI				

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
ANTRACNOSI DELLA PATATA	<i>Colletotrichum coccodes</i>		Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata.	Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI	2	3	Una sola applicazione ogni 2 anni	
MARCIUME SECCO	<i>Fusarium solani</i>		Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.							
CANCRENA SECCA DELLA PATATA	<i>Phoma exigua</i>		Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili.							
MARCIUME MOLLE BATTERICO	<i>Erwinia sp.</i>		Interventi agronomici: - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette.							

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AVVIZZIMENTO BATTERICO DELLE SOLANACEE O MARCIUME BRUNO	<i>Ralstonia solanacearum</i>		In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.							
RIZOTTONIOSI DELLA PATATA	<i>Rhizoctonia solani</i>			<i>Trichoderma atroviride</i>	Si	Microorganismi				
				<i>Pseudomonas spp.</i>	Si					
				<i>Bacillus subtilis</i>	Si	Microbici Bacillus sp.				
				Azoxystrobin		Inibitori del chinone membrana esterna QOI		3	Una volta ogni due anni	
				Fluxapyroxad				2		
				Tolclofos-metile		AH-Fungicidi (idrocarburi aromatici)			Ammesso solo per la concia dei tuberi	
VIROSI	PVX; PVY; PLRV		<ul style="list-style-type: none"> - Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - eliminazione delle piante originarie da tuberi residui di colture precedenti - eliminazione delle piante spontanee - rotazioni colturali. 							

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
DORIFORA DELLA PATATA	<i>Leptinotarsa decemlineata</i>	Soglia: - infestazione generalizzata.		<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				<i>Spinosad</i>		Spinosine	3			
				<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine		3		
				<i>Tau-fluvalinate</i>		Piretroidi e piretrine				
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	2		In alternativa ad esfenvalerate	
				Esfenvalerate		Piretroidi e piretrine	2		In alternativa alla lambda-cialotrina	
				<i>Piretrine</i>		Piretroidi e piretrine				
				<i>Metaflumizone</i>		Semicarbazoni	2		Smaltimento scorte entro 30/06/26	
				<i>Clorantraniliprole</i>		Diamidi	2			
				<i>Flupyradifurone</i>		Butenoidi				
<i>Acetamiprid</i>		Neonicotinoidi	1		Da impiegare a schiusura delle uova e contro larve giovani					
ELATERIDI	<i>Agriotes sp.</i>	Soglia alla semina: - distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi.	<i>Beauveria bassiana</i>	Si	Microrganismi				I trattamenti geodisinfestanti non rientrano nelle limitazioni d'uso del gruppo piretroidi/piretrine. I prodotti sono da impiegare alla semina.
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				<i>Spinosad</i>		Spinosine	3			
				Cipermetrina		Piretroidi e piretrine		3		
				<i>Teflutrin</i>		Piretroidi e piretrine				
Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine								
NOTTUE FOGLIARI				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1	3		
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	2			
NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis sp.</i>	Soglia: presenza diffusa delle prime larve giovani.		<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine		3		
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
				<i>Teflutrin</i>		Piretroidi e piretrine				
TIGNOLA DELLA PATATA E DEL TABACCO	<i>Phthorimaea operculella</i>	Soglia: - presenza.	Interventi agronomici: - utilizzare tuberi sani per la semina - effettuare frequenti rincalzature - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si	Microrganismi				
				<i>Spinosad</i>		Spinosine	3			
				<i>Deltametrina</i>		Piretroidi e piretrine		3		
				Cipermetrina		Piretroidi e piretrine	2			
				Etofenprox		Piretroidi e piretrine	1			
				Lambda-cialotrina		Piretroidi e piretrine	2			
				<i>Clorantraniliprole</i>		Diamidi	2			
Emamectina benzoato		Avermectine	2							

Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Gruppo chimico	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
AFIDI	<i>Macrosiphum euphorbiae</i>	Soglia: - infestazione generalizzata.		<i>Maltodestrina</i>	Si	Prodotti naturali				
				<i>Sali potassici di acidi grassi</i>	Si	Sali di potassio degli acidi grassi				
				<i>Azadiractina</i>	Si	Prodotti naturali				
				Flupyradifurone		Butenoidi				
				Tau-fluvalinate		Piretroidi e piretrine		3		
				Piretrine		Piretroidi e piretrine				
				Acetamiprid		Neonicotinoidi	1			
NEMATODI A CISTI	<i>Globodera pallida</i> ; <i>Globodera rostochiensis</i>	Interventi chimici: - presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>G. rostochiensis</i> - utilizzo di pannelli di semi di brassica alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 gg prima del trapianto, con interrimento a 15-20 cm e bagnatura successiva. - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	Si	Microrganismi				
				Fluopyram		Inibitori Succinato deidrogenasi SDHI	2			
				Fosthiazate		Organofosfati			Interventi alternativi tra loro	
TOPI, ARVICOLE				Fosforo di zinco						

Specifiche a livello Regionale

Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.

DISERBO ORTICOLE Patata 2026 v1

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
		Napropamide						
		Glifosate		<p>Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree</p> <p>Ogni azienda per singolo anno (1 gen. - 31 dic.) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto.</p> <p>Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.</p> <p>Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.</p>	<p>Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.</p>			
		Fluazifop-p-butile		Solo in miscela con 2,4D e glifosate Massimo 1 intervento annuo				
		2,4 D		Solo in miscela con glifosate e fluazifop-p-butile Massimo 1 intervento annuo				

Epoca	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note epoca	Vincoli coltura	Consigli coltura
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin	2 Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi					
		Flufenacet		Al massimo 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento Smaltimento scorte entro 10/06/26				
		Clomazone						
		Pendimethalin						
		Metobromuron						
		Prosulfocarb						
		Aclonifen		Impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su mais o patata.				
	Diflufenican							
Post emergenza	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Rimsulfuron						
	Dicotiledoni	Metribuzin						
	Monocotiledoni	Fluazifop-p-butile						
		Propaquizafop						
		Ciclossidim						
		Clethodim						
Quizalofop-p-etile								
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Pyraflufen ethyle						
		Acido pelargonico						
		Carfentrazone		Al massimo 2 litri all'anno				
Post raccolta	Monocotiledoni e Dicotiledoni	Glifosate		Solo in miscela con 2,4D Massimo 1 trattamento annuo				
		2,4 D		Solo in miscela con glifosate Massimo 1 trattamento annuo				
	Monocotiledoni	Fluazifop-p-butile		Massimo 1 intervento annuo				